

Chiesa di Trieste Anno pastorale

Guardate a Lui e sarete raggianti



Lettera pastorale del Vescovo Enrico per l'avvio del nuovo anno pastorale.

Cari fratelli e sorelle,
Amati fratelli e sorelle: Ljubljeni
bratje in sestře

Vi invito a guardare al Signore e a tenere fisso lo sguardo su di Lui e sarete raggianti. Questa è la postura che ci consente di udire la Parola anche oggi rivolta a noi e che ci sostiene nella nostra personale e gioiosa risposta. Da questo sguardo, dall'ascolto sincero e prolungato, dal metterci insieme in ricerca nasceranno anche le effettive linee pastorali della nostra Chiesa.

Questi sono solo appunti di viaggio. Una traccia di lavoro in vista dei cantieri sinodali e di una appassionata ricerca che insieme il popolo di Dio è chiamato a svolgere, e tutti come protagonisti, ognuno per la sua parte: donne e uomini, giovani e anziani, religiosi, religiose, laici, laiche e preti. Solo così daremo volto a quella Chiesa che siamo chiamati ad essere in risposta al Padre che per me, per te ha dato suo Figlio e che mediante lo Spirito ci sostiene nel pellegrinaggio di questa vita. Nell'esaltante missione di far arrivare la sua Misericordia a tutti, proprio a tutti. Solo così ciascuno potrà rialzarsi e nella dignità di figlio e figlia di Dio, amati e perdonati, riprendere con fiducia il cammino che appartiene ad ogni creatura umana.

Glejte nanj, da boste žareli
Vabim vas, da se ozrete na Gospoda
in ohranite svoj pogled uprt vanj in
žareli boste. To je drža, ki nam omogoča, da
tudi danes slišimo Besedo, ki je namenjena
nam, in ki nas podpira pri našem osebnem
in radostnem odgovoru. Iz tega pogleda, iz
iskrenega in dolgotrajnega poslušanja, iz
skupnega iskanja se bodo rodile tudi učinkovite
pastoralne smernice naše Cerkve.
To so le popotni zapiski. Sled dela glede na
sinodalne delavnice in strastnega iskanja, ki
ga je skupaj poklicano izvajati božje ljudstvo
in to vsi kot protagonisti, vsak zase: ženske
in moški, mladi in stari, redovniki in redovnice,
laiki in laikinje ter duhovniki. Samo tako bomo
dali obličje tisti Cerkvi, ki smo poklicani biti,
kot odgovor Očetu, ki je zame in za vas dal
svojega Sina in nas po Duhu podpira na romanju
tega življenja. V navdušujočem poslanstvu, da
njegovo usmiljenje doseže vsakogar, res vsakogar.
Samo tako bo lahko vsak vstal in v dostojanstvu
Božjega sina in hčere, ljubljenega in kateremu
je bilo odpuščeno, samozavestno stopil na pot,
ki pripada vsakemu človeškemu bitju.

+ Enrico Trevisi
Vescovo di Trieste



“Si avvicinò e camminava con loro”

Mons. Roberto Rosa

Domenica 24 settembre presso la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il Vescovo Trevisi avvia l'anno pastorale e con esso riprende il cammino sinodale.

Dopo i due anni dedicati all'ascolto, ecco ora il tempo del discernimento sapienziale, in seguito ai cantieri di Betania che hanno impegnato la nostra diocesi fino a questo momento.

Come indicato dalla CEI, sarà una fase caratterizzata dal “discernimento comunitario “realistico”, cioè operativo, orientato all'individuazione dei mezzi per costruire una Chiesa più aderente al Vangelo. Non è questione di nuovi contenuti, ma di un nuovo stile: sinodale, cioè capace di ascoltare la voce dello Spirito e di ascoltarsi reciprocamente, di camminare insieme, di attendersi con pazienza, di spronarsi con audacia.”

Per agevolare i lavori e lo scambio, a tutte le parrocchie saranno inviate delle schede guida, preparate dalla CEI.

Saranno coinvolti in primo luogo i Consigli Pastoralari Parrocchiali che, in spirito sinodale, potranno essere allargati ai catechisti, agli operatori pastorali, ai membri delle associazioni e movimenti. Si potranno, inoltre, scegliere anche altre modalità, come un'assemblea.

Un primo ed un eventuale secondo incontro

sarà sul brano dei discepoli di Emmaus: incontro di preghiera, ma anche di confronto, magari a piccoli gruppi: “Mentre conversavano e discutevano insieme” (Lc 24,15). Il racconto di Emmaus è icona per il discernimento ecclesiale e per ricercare lo stile sinodale che ci deve caratterizzare.

Un successivo incontro potrà riguardare: La missione secondo lo stile di prossimità. In questo caso, per le parrocchie che lo richiederanno sarà a disposizione un facilitatore diocesano che aiuterà ad affrontare il tema.

Da questo incontro, ogni parrocchia potrà decidere quale ambito di missione, secondo lo stile sinodale di prossimità, continuare ad approfondire. Verranno poi fornite due schede su come si vive la partecipazione nei nostri consigli: è questa la preparazione alla settimana sociale dei cattolici che faremo in ogni parrocchia.

Il coordinamento diocesano per il Sinodo, insieme al Vescovo, ha scelto di aprire alcuni cantieri su tematiche che interessano particolarmente la nostra Chiesa locale e che saranno portati avanti in ambito diocesano. Questi cantieri coinvolgeranno in una seconda fase anche le diverse realtà della diocesi, per vivere un autentico cammino sinodale che deve impegnare tutti, in modalità diverse, per giungere a delle proposte finali.

Certo non tutto può esaurirsi in un anno, ma il proposito è quello di continuare i lavori,

nello stile della Sinodalità, che è il cammino stesso della Chiesa. Una Chiesa della quale si cammina insieme, accompagnati dalla presenza del Cristo Risorto.

Ogni cammino “solitario”, da soli o senza di Lui, non arriva da nessuna parte.

Questi sono i cantieri che inizieranno a lavorare, indicati anche nella lettera pastorale del Vescovo:

–Adolescenti e giovani

– Le famiglie tutte, anche quelle ferite

– La solitudine degli anziani, i malati, la vita spirituale

– Le esequie, la Pietà per i nostri morti e la prossimità nel lutto

– Il carcere al centro della città

Il Sinodo è una celebrazione, come la Via di Emmaus è una sorta di Celebrazione Eucaristica itinerante. Percorriamo insieme la grazia di questo cammino che il Signore ci offre, per essere sempre più membra vive del corpo ecclesiale.

